



Deliberazione n. 8/2019

Oggetto: TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A. - Allineamento S.I.D. -
Variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. della concessione di cui all'Atto
Formale n. 3/2015, successivamente modificato mediante Atto
Suppletivo n. 3/2017.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, in particolare gli artt. 16 e 18;

VISTI gli artt. 36 e seguenti del Codice della Navigazione e le relative norme del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione medesimo, in particolare l'art. 24 del predetto regolamento;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO l'art. 9, comma 5, lett. g) della legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

VISTE le linee di indirizzo indicate dal Piano Operativo Triennale, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione Portuale n. 12 di data 07.08.2017;

PREMESSO che:

- l'art. 6, comma 13, del D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 ha prescritto che, per la gestione delle attività inerenti le funzioni del demanio marittimo, le Autorità di Sistema Portuale si avvalgano del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.), istituito in ambito nazionale dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nel quale confluiscono automaticamente i dati di aggiornamento amministrativi e catastali derivanti dalle attività svolte dalle Amministrazioni competenti e dagli Uffici Provinciali del Territorio dell'Agenzia delle Entrate;
- il sistema S.I.D., la cui adesione in passato avveniva solo su base volontaria convenzionale, è regolato da circolari ministeriali e prevede sostanzialmente l'utilizzo da parte dei concessionari di modelli di domanda normalizzati (D1, D2, D3, etc.) accessibili attraverso l'utilizzo di un software (denominato Do.Ri.) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per tutte le fattispecie amministrative interessate (es. rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav. o art. 18, L. 84/94 e s.m.i., rinnovo delle predette concessioni, variazioni nel contenuto della concessione ex art. 24 Reg. Cod. Nav., subingresso ex art. 46 Cod. Nav., etc.);
- il S.I.D. ha introdotto una serie di importanti novità, quali la presentazione, da parte di un tecnico abilitato incaricato dal concessionario, del rilievo celerimetrico delle aree in concessione identificate dai punti di dettaglio in coordinate Gauss Boaga e l'adozione di nuovi criteri – recepiti peraltro all'interno della Tabella Canoni adottata dall'AdSP MAO per la determinazione dei canoni di concessione - ai fini del calcolo in mq delle superfici occupate virtualmente non riconducibili a mq (es. cartelloni, cavi e cavidotti, elettrodotti, gavitelli), con soppressione dei canoni in ml, a corpo e a stima diretta;

- la cartografia contenuta nel S.I.D. è la cartografia catastale di riferimento per ogni azione amministrativa e di accertamento sul demanio marittimo ai fini della generazione dei dati amministrativi e dei rilievi celerimetrici delle aree in concessione, per i quali i concessionari devono avvalersi dell'apposita modulistica e dell'applicativo informatico dedicato Do.Ri.;
- per quanto riguarda le concessioni preesistenti all'entrata in vigore del D.lgs. 169/2018, siano esse rilasciate giusta licenza o atto formale, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha precisato che, in caso di concessioni vigenti prive dei modelli S.I.D., l'Amministrazione dovrà acquisire i dati dal concessionario su supporto informatico;
- l'AdSP MAO ha pertanto richiesto a tutti i concessionari la compilazione dei predetti moduli S.I.D. ed ha proceduto ad esaminare tutti i modelli D1 pervenuti unitamente ai relativi elaborati planimetrici;

VISTO il modello D1 relativo all'Atto Formale 3/2015, come modificato dal successivo Atto Suppletivo n. 3/2017, trasmesso dalla TMT S.p.A. in data 05.04.2019;

CONSIDERATO che dall'esame del D1 e relativi elaborati planimetrici è stata rilevata una difformità tra le superfici delle aree e/o delle opere indicate nel titolo concessorio e quelle misurate in loco con l'ausilio di moderne strumentazioni topografiche (sistema GPS, teodolite, misuratore laser, ecc.) utilizzate dai tecnici incaricati dai concessionari di effettuare i rilievi celerimetrici;

RITENUTO che tale difformità non sia imputabile ad errori nella rappresentazione grafica della concessione, bensì al fatto che in passato non era obbligatorio utilizzare siffatte strumentazioni topografiche e si faceva talvolta ricorso a planimetrie non georiferite o datate, nonché a criteri di quantificazione delle superfici non univoci;

TENUTO CONTO del principio della buona fede;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento;

SENTITO il Segretario Generale f.f.;

SU PROPOSTA del Presidente;

DELIBERA

di autorizzare - con decorrenza dal 01.01.2019 – la variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. della concessione assentita alla TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A. con Atto Formale n. 3/2015, successivamente modificato con Atto Suppletivo n. 3/2017, mediante recepimento delle superfici indicate nel modello domanda D1 presentato dal concessionario e riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, con conseguente rideterminazione del canone demaniale.

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni contenute nel titolo concessorio oggetto della presente deliberazione.

Il prospetto allegato forma parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trieste, li 30/04/2019

Il Presidente

(dott. Zeno D'Agostino)